

# COMUNE DI PALOMONTE PROVINCIA DI SALERNO

## Copia Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale

N. 49 del 16/06/2015

### Oggetto:

PROVVEDIMENTI ATTUATIVI IN MATERIA DI INCONFERIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI, AI SENSI DEL D.LGS.N.39/2013

L'anno **duemilaquindici** il giorno sedici del mese di giugno alle ore 13,20 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata nelle forme di legge, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza degli assessori:

<b>Assessori</b>	<b>Presenti</b>
PIETRO CAPORALE	Si
GERARDO CUPO	Si
FAMULARO DIEGO	Si
PARISI OTTAVIO	Si

Con la partecipazione del Segretario Comunale DOTT.SSA TRONCONE MIRLA  
Il Presidente DOTT. PIETRO CAPORALE, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Vista la propria competenza in ordine all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 48 del D. L.vo 267/2000;

Vista la proposta di deliberazione allegata, avente ad oggetto:

**“ PROVVEDIMENTI ATTUATIVI IN MATERIA DI INCONFERIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI, AI SENSI DEL D.LGS.N.39/2013 ”;**

Ritenuta la suddetta proposta meritevole di approvazione;

Visti i pareri favorevoli, espressi dai Responsabili di Area interessati, resi ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi legali;

### **D E L I B E R A**

1) Di approvare l'unita proposta di deliberazione avente ad oggetto:

**“ PROVVEDIMENTI ATTUATIVI IN MATERIA DI INCONFERIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI, AI SENSI DEL D.LGS.N.39/2013 ”,** che allegata alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale;

2) Con successiva votazione favorevole unanime e palese, delibera di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

**COMUNE DI PALOMONTE**  
PROVINCIA DI SALERNO

**Proposta di deliberazione di Giunta Comunale**  
Settore RESPONSABILE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE  
Num. 47 del 16/06/2015

**Oggetto:**

PROVVEDIMENTI ATTUATIVI IN MATERIA DI INCONFERIBILITÀ ED  
INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI, AI SENSI DEL D.LGS.N.39/2013

## AREA AMMINISTRATIVA

### PROPOSTA DELIBERATIVA DI GIUNTA COMUNALE

**Proponente:** il Responsabile della Prevenzione della corruzione.

**Oggetto:** Provvedimenti attuativi in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi, ai sensi del D.Lgs.n.39/2013

#### Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione

##### PREMESSO CHE:

- la L.6/11/2012, n.190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, all'art.1, commi 49 e 50, ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi diretti a modificare la disciplina vigente in materia di attribuzione di incarichi dirigenziali e di incarichi di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs. 30/03/2001, n.165, e ss.mm.ii., e negli enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico esercitanti funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore di amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, da conferire a soggetti interni o esterni alle pubbliche amministrazioni, che comportano funzioni di amministrazione e gestione, nonché a modificare la disciplina vigente in materia di incompatibilità tra detti incarichi e lo svolgimento di incarichi pubblici elettivi o la titolarità di interessi privati che possano porsi in conflitto con l'esercizio imparziale delle funzioni pubbliche;
- in attuazione di tale delega è stato adottato il D.Lgs. 8/04/2013, n.39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della Legge novembre 2012, n.190, in vigore dal 4 maggio 2013";
- l'art.18 del D.Lgs.n.39/2013 dispone al comma 2 che "*i componenti degli organi che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli non possono per tre mesi conferire gli incarichi di loro competenza*" ed al comma 3 che gli enti locali provvedono ad "*adeguare i propri ordinamenti individuando le procedure interne e gli organi che in via sostitutiva possono procedere al conferimento degli incarichi nel periodo di interdizione degli organi titolari*";
- l'art.20 del medesimo decreto stabilisce al comma 1 che "*all'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità di cui al presente decreto*" ed al comma 2 che "*nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto*", prevedendo che tali dichiarazioni siano pubblicate sul sito della pubblica amministrazione che conferisce l'incarico;

**RICHIAMATE** le deliberazioni nn.46, 47 e 48 adottate il 27/06/2013 dall'ANAC, nelle quali vengono fornite alcune prime indicazioni in merito alla decorrenza e alle modalità di applicazione delle nuove disposizioni;

**CONSIDERATO** che risulta necessario disciplinare l'ipotesi di sostituzione degli organi che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli, ipotesi che – per quanto concerne il Comune di PALOMONTE – potrebbe verificarsi nei soli casi di incarichi amministrativi di vertice, di attribuzione di incarichi dirigenziali e di nomina, designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, competenze tutte poste in capo al Sindaco;

**RITENUTO** opportuno prevedere, in coerenza con le disposizioni dell'art.53 del D.Lgs.n.267/2000, che disciplina i casi di assenza, impedimento temporaneo e sospensione

dall'esercizio della funzione del Sindaco, che qualora egli si trovi nella condizione temporanea di non poter conferire gli incarichi di sua competenza provveda, in via sostitutiva, il Vicesindaco;

**CONSIDERATO**, inoltre, necessario approvare i modelli con cui gli interessati possano presentare le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui all'art.20 del D.Lgs.n.39/2013, stabilendo il termine entro cui tali dichiarazioni devono essere rese;

**CONSIDERATO**, infine, che appare opportuno adottare alcuni criteri interpretativi delle disposizioni del decreto, da utilizzare in via transitoria e fino all'eventuale adozione di diversi criteri in sede di conferenza unificata ai sensi dell'art.1, comma 61, della L.190/2012 o di diverse indicazioni da parte dell'ANAC;

**VISTO** il comunicato del Presidente dell'ANAC del 14/05/2015;

**ACQUISITO** sul presente atto il parere di regolarità tecnica, ai sensi degli artt.49 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs.n.267/2000 del Segretario Comunale, Responsabile della prevenzione della corruzione;

**DATO ATTO** che non si rende necessario acquisire il parere di regolarità contabile, non derivando dalla presente deliberazione riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

con voti espressi nei modi e forme di legge

### **PROPOSTA DI DELIBERA**

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.

**DI STABILIRE** che, qualora il Sindaco si trovi nella temporanea condizione di non poter conferire gli incarichi di sua competenza, a tanto provveda, in via sostitutiva, il Vicesindaco, in coerenza con quanto previsto dall'art.53 del D.Lgs.n.267/2000;

**DI APPROVARE** i modelli, allegati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con i quali gli interessati possano rilasciare le dichiarazioni sull'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, stabilendo che le richiamate dichiarazioni devono essere depositate in originale all'atto del conferimento di incarichi da parte del Sindaco presso l'ufficio del Segretario Comunale, quale Responsabile della prevenzione della corruzione, ed essere annualmente ripresentate entro il 31 dicembre di ciascun anno;

**DI DARE ATTO** che le suddette dichiarazioni saranno pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art.20, comma 3, del D.Lgs.n.39/2013;

**DI ADOTTARE** i criteri interpretativi illustrati nel documento allegato sub 1) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della medesima;

**DI DISPORRE** la pubblicazione della presente deliberazione sul sito web dell'Ente, sotto-sezione "disposizioni generali" della sezione "Amministrazione trasparente"

**DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ex art.134, comma 4, D. Lgs.n.267/2000;

Il Responsabile Prevenzione della corruzione  
Segretario Comunale  
Dott.ssa Mirla Troncone

## Criteri interpretativi

**Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della legge novembre 2012, n. 190”**

Fino a diversa definizione di criteri in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell’art. 1, comma 61, della L. 190/2012 o di diverse indicazioni da parte dell’Autorità Nazionale Anticorruzione, il Comune di PALOMONTE adotta i seguenti criteri interpretativi.

L’adozione di tali criteri deriva dall’analisi congiunta delle definizioni contenute nel Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (di seguito per brevità “Decreto Incompatibilità”) e nell’articolo 22 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (di seguito per brevità “Decreto Trasparenza”), in quanto entrambi emanati in attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”.

**Definizione di Ente Pubblico**

Definizioni del Decreto Incompatibilità	Definizioni del Decreto Trasparenza
<b>Enti pubblici</b> = enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l’incarico, ovvero i cui amministratori siano da questa nominati.	<b>Enti pubblici</b> , comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dalla amministrazione medesima ovvero per i quali l’amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell’ente.

I requisiti da soddisfare affinché un ente pubblico ricada nell’ambito di applicazione sono due:

1) L’essere “**istituito, vigilato, finanziato**” dall’amministrazione. La presenza della congiunzione “e” nella definizione del Decreto Trasparenza e l’assenza delle congiunzioni “ovvero” e “oppure”, usate altrove nei decreti per rimarcare l’alternatività dei requisiti richiesti, inducono a ritenere che i tre requisiti debbano sussistere contemporaneamente.

2) **La nomina degli amministratori dell’ente da parte dell’amministrazione**. La formulazione letterale (“i cui amministratori” e “nomina degli amministratori”, senza altre specificazioni) induce a ritenere che si faccia riferimento alla nomina di tutti gli amministratori. Peraltro ciò è coerente con il criterio precedente, che presuppone un controllo pieno e assoluto sull’ente (ente istituito, vigilato e finanziato).

Pertanto si assume che gli enti pubblici da considerare sono gli enti con personalità giuridica di diritto pubblico appartenenti ad una delle due seguenti tipologie:

- quelli istituiti e vigilati e finanziati dal Comune di PALOMONTE;
- quelli in cui il Comune di PALOMONTE nomina tutti gli amministratori.

**Definizione di Ente di diritto privato in controllo pubblico**

Definizioni del Decreto Incompatibilità	Definizioni del Decreto Trasparenza
<b>Enti di diritto privato in controllo pubblico</b> = le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di	Società di cui l’Amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria

<p>produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.</p>	<p><b>Enti di diritto privato in controllo pubblico =</b> le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi</p>
---	--

Il Decreto Incompatibilità include le società fra gli enti di diritto privato, mentre il Decreto Trasparenza mantiene separate le due tipologie.

Il Decreto Incompatibilità include gli enti sottoposti a controllo (secondo la definizione dell'art. 2359 c.c.) e gli enti nei quali vi siano poteri di nomina. Nonostante l'art. 2359 c.c. sia riferito alle società, si ritiene che in questo specifico caso il medesimo criterio debba essere utilizzato anche per gli altri enti di diritto privato.

Ai fini del decreto incompatibilità si assume pertanto che gli enti di diritto privato in controllo pubblico da considerare sono le società ed enti che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, ricadenti in una delle seguenti tipologie:

- società ed enti in cui il Comune di PALOMONTE dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria (art. 2359 comma 1);
- società ed enti in cui il Comune di PALOMONTE dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria (art. 2359 comma 2);
- società ed enti in cui il Comune di PALOMONTE esercita un'influenza dominante in virtù di particolari vincoli contrattuali (art. 2359 comma 3);
- società ed enti nei quali siano riconosciuti al Comune di PALOMONTE poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.

In merito all'ultimo punto (poteri di nomina), la diversa formulazione rispetto a quella prevista per gli enti pubblici induce a ritenere che in questo caso non ci si debba limitare ai casi di nomina di tutti gli amministratori ma debbano essere inclusi gli enti nei quali lo Statuto o analoghi documenti riservino al Comune "poteri di nomina".

Tuttavia, in analogia al criterio precedente (controllo ex art. 2359 c.c.) si ritiene che i poteri di nomina debbano essere tali da permettere al Comune il controllo sull'organismo (si veda anche la relazione di accompagnamento al decreto, che parla di "controllo effettivo").

Occorre quindi che sia riconosciuto al Comune di PALOMONTE il diritto di nomina della maggioranza degli amministratori.

#### **Definizione di Ente di diritto privato regolato o finanziato**

<b>Definizioni del Decreto Incompatibilità</b>	<b>Definizioni del Decreto Trasparenza</b>
<p><b>Enti di diritto privato regolati o finanziati =</b> società e altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico:</p> <p>1) <i>svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza,</i></p>	<p><b>Non previsti dal Decreto Trasparenza</b></p>

<p><i>di controllo o di certificazione;</i>  2) <i>abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;</i>  3) <i>finanzi le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici</i></p>	
--	--

La relazione ministeriale di accompagnamento al Decreto Incompatibilità si limita a precisare il concetto di “**regolazione dell’attività**”, indicando che il potere di regolazione deve essere continuativo o per durate significative e deve riferirsi solo all’attività principale del soggetto.

Precisa inoltre che la categoria degli Enti di diritto privato regolati e finanziati fa riferimento ai soggetti privati. Non fa cenno tuttavia agli altri due criteri.

Visto il criterio n. 2, si ritiene che debbano essere considerati enti di diritto privato regolati e finanziati dal Comune di PALOMONTE almeno le società e gli enti in cui il Comune detiene una partecipazione minoritaria (cioè non di controllo).

Tuttavia, in attesa di un’ulteriore definizione dei criteri da parte dell’Autorità Nazionale Anticorruzione, si assume che i tre criteri stabiliti per la definizione di un ente di diritto privato regolato e finanziato siano alternativi e non cumulativi.

### **Conferma della carica presso il medesimo ente**

Seguendo il criterio interpretativo proposto dall’A.NA.C. con deliberazione n. 48 del 27 giugno 2013, si assume che il divieto di cui all’articolo 7 del “Decreto Incompatibilità” operi soltanto per quanto riguarda l’incarico di amministratore presso un diverso ente e non impedisca invece la conferma dell’incarico già ricoperto.

### **Definizione di amministratore di ente pubblico e di ente di diritto privato in controllo pubblico**

Seguendo il criterio interpretativo proposto dall’A.NA.C. con deliberazione n. 47 del 27 giugno 2013, si assume che le cariche in enti pubblici o in enti di diritto privato in controllo pubblico, rilevanti ai fini del Decreto Incompatibilità, siano esclusivamente le seguenti:

- **Presidente con deleghe gestionali**
- **Amministratore delegato**
- **Amministratore unico**

### **Soggetti che devono rendere le dichiarazioni di cui all’art. 20 del D.Lgs. 39/2013**

Gli incarichi il cui conferimento determina la necessità di rendere le dichiarazioni di cui all’articolo 20 sono i seguenti:

- Incarichi amministrativi di vertice presso il Comune di PALOMONTE;
- Incarichi dirigenziali presso il Comune di PALOMONTE;
- Incarichi di amministratore di ente pubblico e di ente di diritto privato in controllo pubblico (secondo le definizioni indicate nei paragrafi precedenti) attribuiti dal Sindaco (o dal Consiglio comunale nei casi previsti dalla legge) in rappresentanza del Comune di PALOMONTE.

Qualora lo statuto dell’ente pubblico o dell’ente di diritto privato in controllo pubblico non preveda

un diritto di nomina riservato al Comune di PALOMONTE, ma il soggetto titolare dell'incarico di amministratore di ente pubblico e di ente di diritto privato in controllo pubblico sia comunque da considerarsi riconducibile al Comune di PALOMONTE (ad esempio per effetto di patti parasociali o delle deliberazioni assembleari), si estende anche a tale amministratore l'obbligo di rendere le dichiarazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 39/2013, da pubblicare sul sito istituzionale dell'ente. Tale specifica previsione si applica per gli incarichi di amministratore conferiti successivamente alla data di esecutività della deliberazione che approva i presenti criteri

All.2

**MOD. INSUSSISTENZA INCONFERIBILITA'  
INCARICHI DIRIGENZIALI**

**Al Sindaco**

---

**DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA'  
(art. 20, comma 1, D.Lgs. n. 39 del 8.4.2013)**

Il/La sottoscritto/a ..... C.F. ...., in qualità di dipendente del Comune di PALOMONTE a tempo ..... (indeterminato oppure determinato) con qualifica dirigenziale dal ..... (per i dirigenti a tempo indeterminato) / dal ..... al ..... (per i dirigenti a tempo determinato);

Richiamato l'art. 47 D.P.R. 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà);

**D I C H I A R A**

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013:
  - di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice Penale (Delitti contro la Pubblica Amministrazione);
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013:
  - di non avere assunto e di non mantenere incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune di PALOMONTE, per conto del quale esercito su di essi poteri di vigilanza e controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013:
  - di non svolgere in proprio attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dal Comune di PALOMONTE;

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, commi 1, 2 e 4, del D.Lgs. n. 39/2013:
  - di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;
  - di non essere componente della Giunta o del Consiglio della Regione Campania né di organi di indirizzo politico (Giunta o Consiglio) di una Provincia o di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nel territorio regionale;
  - di non essere componente di organi di indirizzo in enti di diritto privato controllati dalla Regione Campania nonché da Province o Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o da una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nel territorio regionale;
  - di non avere, nei due anni precedenti, svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dal Comune di PALOMONTE attraverso il settore/servizio del quale mi viene conferita la responsabilità dirigenziale.

Il sottoscritto/a si impegna ad informare immediatamente il Comune di PALOMONTE di ogni evento che modifichi la presente dichiarazione.

PALOMONTE, li .....

Firma

**All.3  
 MOD. INSUSSISTENZA INCONFERIBILITA' INCARICHI DI  
 AMMINISTRATORE IN ENTE PUBBLICO O IN ENTE DI DIRITTO  
 PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO IN RAPPRESENTANZA  
 DEL COMUNE DI PALOMONTE**

**Al Sindaco**

\_\_\_\_\_

**DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA'  
 (art. 20, comma 1, D.Lgs. n. 39 del 8.4.2013)**

Il/La sottoscritto/a ..... C.F. ...., in

qualità di amministratore di ..... (indicare l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico) in rappresentanza del Comune di PALOMONTE dal .....;  
Richiamato l'art. 47 D.P.R. 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà)

## **D I C H I A R A**

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013:
  - di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice Penale (Delitti contro la Pubblica Amministrazione);
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D.Lgs. n. 39/2013 (solo in caso di nomina in enti pubblici):
  - di non avere, nei due anni precedenti, svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'ente pubblico del quale sono stato nominato amministratore;
  - di non avere, nei due anni precedenti, svolto nei due anni precedenti in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dall'ente pubblico del quale sono stato nominato amministratore;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013 e fatto salvo quanto disposto dal comma 3 del medesimo articolo:
  - di non aver fatto parte, nei due anni precedenti, del Consiglio o della Giunta del Comune di Sanza;
  - di non aver fatto parte, nell'anno precedente, della Giunta o del Consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione Campania;
  - di non aver ricoperto, nell'anno precedente, la carica di Presidente o Amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di Province, Comuni e loro forme associative, ricomprese nella Regione Campania;
  - di possedere i requisiti soggettivi per la nomina a rappresentante del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni, previsti dalla deliberazione del Consiglio comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

Il sottoscritto/a si impegna ad informare immediatamente il Comune di PALOMONTE di ogni evento che modifichi la presente dichiarazione.

PALOMONTE, li .....

firma

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Il sottoscritto MIRLA TRONCONE, Responsabile dell'Area interessata, in ordine alla proposta di deliberazione innanzi riportata, esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, parere FAVOREVOLE e attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Data 16/06/2015

Il Responsabile RESPONSABILE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Segretario Comunale  
MIRLA TRONCONE

**Letto, sottoscritto:**

**II PRESIDENTE**  
Fto. DOTT. PIETRO CAPORALE

**II SEGRETARIO COMUNALE**  
Fto. DOTT.SSA TRONCONE MIRLA

---

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio.  
Dal Municipio, lì .....

**Il Responsabile Area Amministrativa**  
**Fto. AMATO GERARDO**

---

Il sottoscritto Responsabile Area Amministrativa, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

- CHE La presente deliberazione  
sarà affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 19/06/2015  
come prescritto dall'art. 124 del D.Lgs. 167 del 18.08.2000.  
(N. 557 REG. PUB.) PROT. N. 4518

Palomonte, \_\_\_\_\_

**Il Responsabile Area Amministrativa**  
**Fto. AMATO GERARDO**

**ATTESTA**

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 16/06/2015 :

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo  
pervenuta richiesta di invio al controllo;

perché dichiarata immediatamente eseguibile;

Palomonte, \_\_\_\_\_

**Il Responsabile Area Amministrativa**  
**Fto AMATO GERARDO**